## **AGOSTO 2019**

Il signor **Klevis Gockaj** ha ereditato un vaso blu e bianco cinese (cm 15,5×14,5) viziato da due fori per applicazioni. Il periodo potrebbe essere, come lui scrive, "di transizione" ovvero il passaggio tra la dinastia Ming e quella Qing (1610-1638). Ma io, in mancanza di marchi e segnature, visto solo da foto e constatato uno svolto decorativo non eccelso lo assegnerei all'800-'900 della dinastia Qing (1644-1912). Valore, sui 250 euro; fosse probante la prima ipotesi, sui 400 euro.



Signora **Paola Arena**, il suo egregio vasetto (cm 15×15) è delizioso e azzarderei produzione di Gunther Studemann (1890-1981), pittore tedesco impressionista e ceramista attivo negli anni 1922-25 a Vietri sul Mare (Sa), ma nel 1928 a Velte nei pressi Berlino, e a tale periodo ascriverei il suo reperto. Ma naturalmente questo solo ad occhio e a sigle viste. Valore ipotetico: 200 euro.



Signora **Maria De Novellis**, gli strumenti musicali valgono secondo la loro funzionalità, oltre ad epoca e marca. Comunque, la sua fisarmonica Castelfidardo, 24 bassi, anni 1940-1960, se funzionante, può valere sui 400 euro



Signora **Maria Pia Formisano**, i suoi calici ecclesiali hanno un percorso storico e un valore intrinseco ad esso. Sottoporli ad una stima mercatale di mero denaro significherebbe doverle chiedere il loro peso in oro e argento per darle un valore che non si discosterebbe poi troppo da quello dei calici considerati nella loro interezza. Tali tipologie, infatti, andrebbero vendute a corpo, in altre situazioni e con altri arredi: isolate e decontestualizzate non hanno appetibilità commerciale superiore al loro peso in metallo nobile.

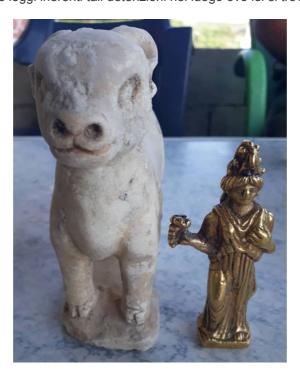


Signor **Emidio Albanesi**, lei invia un intero catalogo di mobili in stile e ne vorrebbe valutazione. Ne deduco che lei sia un operatore del settore. Il nostro servizio gratuito però è solo per i privati e/o si possono richiedere solo poche expertise per volta. Grazie.

Signor **Riccardo Di Guado**, il suo tavolino cinese dovrebbe essere sì della metà dell'Ottocento e sì in lacca intagliata: in questo caso avrebbe un notevole valore; ma potrebbe anche essere in lacca o altro impasto modellato a fusione, e allora il valore sarebbe minore. È dunque un mobile da far esaminare dal vivo.



Signor **Cristiano Galli Zugaro** da Hong Kong, i suoi due reperti trovati nella provincia di Tartous (Siria), in un terreno sulla costa, sono di difficile "lettura". La statuina offerente (h cm 9) sembrerebbe essere formata in una lega con attinenza all'oro ma anche all'ottone (dalle foto); l'altro reperto, un animale antropomorfo, in materiale lapideo. Entrambi i reperti sono attinenti a un qualche culto. La statuina (cava) parrebbe, per quei fori in testa e sulla lampada – fiore nel braccio, un elemento facente parte di un gruppo da fontana. Isolati e decontestualizzati, i due reperti sono comunque, se autentici – e per certificare ciò ci vorrebbe un esame diretto – cose di non grande valore antiquariale (a meno che la statuina abbia una effettiva e alta percentuale aurea). E ciò senza valutare le leggi inerenti tali detenzioni nel luogo ove lei si trova.



Signor **Aurelio Andretta**, i suoi mobili sono del Novecento: anni 20-40 il secretaire, anni 40-60 il tavolo. Ai nostri giorni hanno valore solo arredativo, neanche epocale: il secretaire a cassetti (cm 170 h x100x60) sui 500 euro; il bel tavolo impiallicciato in noce e palissandro e radica di tuja (?) (cm 90x106x190 + prolunghe) corredato da 12 sedie legno-pelle, non più di 1.000-1.200 euro, purtroppo.





Signor **Ronald79**, il suo pianoforte meccanico svizzero RH-AMEX-DROX a monete è degli anni 20 del '900. Se perfettamente funzionante vale sui 1.500 euro. Sul mercato taluni propongono simili oggetti anche a 2.000 euro e più.



Signor **Franco**, generalmente i quadri del pittore Romano Mussolini (1927-2006), figlio di Benito Mussolini e donna Rachele Guidi, hanno quotazioni discordanti che vanno dai 300 ai 2.000 euro. Le opere, debbo dire, sono di basso livello artistico: vende più il nome che l'arte espressa. Ma... ma guardando i ritratti che Romano fece del padre, il Duce, si avverte una forza, un segno che, pur illustrativo, ne riscatta la pittura flebile e seriale proposta in altri soggetti: clown, vasi, donne e paesaggi dozzinali. I ritratti portano l'artista a livelli espressivi più alti ma, nonostante ciò, sul mercato tali opere sono collezionate solo da nostalgici o equipollenti e quindi il loro valore rimane sui 600-700 euro a ritratto.





Signora Maria, il suo servizietto è degli anni 70-80, ceco-boemo, e non ha alcun valore antiquariale.



Signor **Carlo**, dalla foto inviata sinceramente non riesco a capire di cosa si tratti, di quale Duomo parla poi? Vedo un parallepipedo con degli intarsi di recente fattura che non ha alcun interesse antiquariale. Riscriva e spedisca altro.



Signor **Simone** la sua ciotola da centro è degli anni '60, tipologia "Sesto Fiorentino", vale poche decine di euro.



Signor **Maurizio**, i suoi vasi – degli anni 60-70 – non rivestono interesse sul mercato antiquario, hanno valore di poche decine di euro.



Signor **Antonio Formati**, la sua consolle con specchiera è mobile degli anni 40-60, prodotto industriale, non vale più di 150 euro.

Le sue lampade in opalina con decalcomanie, sono prodotti francesi dei primi del '900, non hanno appetibilità per il mercato, valgono una sessantina di euro la coppia.



